

Pasqua in “fraternità”

Attorno alla tavola ...

“... il Vangelo è un racconto - scrive p. Ermes Ronchi - dove si intrecciano volti e storie, la potenza e la fragilità degli incontri. C'è un luogo però, che Gesù predilige per gli incontri: la tavola.

Si siede assieme alle persone più diverse, con puri e impuri, con amici e perfino con avversari.

Ed è in questi incontri nelle case, attorno al cibo e al vino, che Gesù propone sogni di futuro, immagini di Dio e di un mondo nuovo più forti e più numerosi che in qualsiasi altro luogo.

Apri il Vangelo e ti accorgi che la tavola non è per l'alimentazione ma per l'evangelizzazione ... perché luogo di incontri che hanno il sapore dell'amicizia”.



... raccontiamo la fraternità

Durante la Quaresima abbiamo riflettuto sulla “fraternità” seguendo la proposta offerta dal Centro Missionario Diocesano”: **Assetati di fraternità**.

Di settimana in settimana abbiamo declinato alcuni verbi: la fraternità deve essere **scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata**”.

... da scoprire,
amare,
testimoniare

Per una Pasqua in fraternità

In questi ultimi giorni, prossimi alla Pasqua, vi invito a trovare del tempo per riflettere e pregare insieme come famiglia. Potete mettervi in casa attorno al tavolo e aiutarvi da questo libretto, leggere insieme dei brani della Parola di Dio e la *testimonianza* di alcuni *fratelli e sorelle della nostra comunità*.



**... troviamo
tempo per
riflettere e
pregare
in famiglia**

La famiglia, sappiamo bene, è il primo luogo dove si può fare esperienza di fede ma è anche il luogo dove si possono raccontare esperienze di fraternità per vivere la carità.

Sediamoci come gli apostoli, a tavola, a cena con Gesù: ci sarà più facile “entrare” nei giorni santi del Triduo Pasquale dove, assieme alla comunità, celebriamo il mistero di Cristo crocifisso e risorto.

Diventeremo anche noi testimoni della presenza viva ed entusiasmante del Cristo risorto.

don Francesco

primo incontro

Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Tutti: *Vieni Spirito Santo, donaci luce e forza per non restare chiusi in noi stessi, preoccupati delle nostre cose. Donaci occhi per vedere le necessità di chi ci sta accanto e di quanti incontriamo nel cammino della nostra vita. Amen.*



Genitore: Dal vangelo di Giovanni

«... sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo ...».

**donaci occhi
per vedere
le necessità
di chi
ci sta accanto** ”

Figlio: Siamo in casa di Marta, Maria e Lazzaro. In quei giorni, di dura lotta con i farisei e i sacerdoti, la casa di quegli amici era diventata per lui un luogo di riposo e di distensione.

Il gesto compiuto da Maria può essere un segno di affettuosa gratitudine verso Gesù per il dono della vita fatto al fratello Lazzaro.

Ma anche può essere un segno profetico: Maria aveva intuito che Gesù stava attraversando un momento difficile, aveva bisogno di affetto e di essere sostenuto nella sua missione.



**... persone
che lasciano
profumo di
solidarietà**

Anche attorno a noi ci possono essere persone che hanno bisogno del “profumo” della nostra presenza, della nostra solidarietà e generosità.

Beati noi - e loro - se avremo la tenerezza e l’audacia di Maria.

Testimonianza

Genitore: La mamma è allettata da circa 4 anni e dipende in tutto da altre persone che sono: la badante (un vero angelo custode!) e noi suoi figli. Assieme abbiamo preso la decisione di tenerla a casa e di seguirla. Durante l’arco della sua esistenza la devozione alla Madonna, la recita del rosario, la confessione e la s. Messa, sono stati i punti di riferimento dell’intera vita di mia mamma.

Nonostante la sua patologia che le impedisce di parlare, riusciamo a comunicare lo stesso perché siamo riusciti a capire certe sue espressioni e movimenti. Riceve frequentemente la comunione a casa: è un momento dove i suoi occhi si illuminano e riesce a esprimere quel sorriso che era il suo e che la malattia le ha tolto.

Preghiamo assieme

Benedici, Signore, la nostra famiglia e il nostro stare assieme.

Ti preghiamo per quanti stanno soffrendo: invia i “tuoi santi angeli” perché li sostengano nell’affrontare momenti di crisi e di solitudine.

Ti preghiamo per quanti li seguono: siano come l’unguento prezioso e profumato che Maria ha usato per cospargere i piedi di Gesù. *“Tutta la casa si riempì di profumo”*, annota l’evangelista Giovanni: si diffonda nella nostra famiglia e attorno a noi il gradevole *“profumo della carità”*.

Genitore: il Signore ci benedica e ci accompagni ora e sempre. *Amen*

secondo incontro

Genitore: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Tutti: *Vieni Spirito Santo, aiutaci a entrare in comunione con Gesù, a sentirlo vicino a noi per essere coraggiosi e perseveranti nell'annunciare il Vangelo di pace e di amore.*
Amen



Genitore: Dal vangelo di Giovanni

«... Figlioli, ancora per poco sono con voi, voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico a voi: dove vado io voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?" Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi ...»

**aiutaci
a entrare in
comunione
con Gesù**

Figlio: Gesù morendo in croce sarà come un chicco di grano che posto sotto terra germoglia per produrre una spiga carica di chicchi.

Nella domanda di Pietro: *"dove vai?"* c'è qualcosa di diverso dalla curiosità. Pietro teme che Gesù abbandoni gli apostoli e così rimangano soli. Non sarà così, perché la sua morte in croce darà inizio a una presenza nuova di Gesù in mezzo alla comunità: non lo si potrà vedere con gli occhi fisici ma si sperimenterà la sua

vicinanza ogni volta che preghiamo e viviamo il comandamento della carità: “amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati”.

Testimonianza

Genitore. Non mi sarei mai immaginato di festeggiare il nuovo anno lontano da casa, con un sacco di nuovi amici. Tra dicembre e



**... amatevi
gli uni gli altri
come io
vi ho amati**

gennaio ho voluto partecipare a un campo di lavoro e di preghiera in Bosnia, a Medjugorje. È stata una delle più belle esperienze che ho fatto in tutti i miei 20 anni. Per due giorni abbiamo girato vari posti: centro anziani, orfanotrofio, famiglie ... per consegnare pacchi di viveri in

zone molto povere e disagiate. Non dimentichiamo che quei territori sono stati in guerra fino a vent'anni fa e ci sono tutt'ora numerose famiglie che vivono in campi profughi in condizioni veramente estreme. Ho capito quanto effettivamente abbiamo nelle nostre case; ma ciò che più mi ha sorpreso è vedere come queste persone, pur nella povertà, erano disposte a condividere quel che avevano donandoci qualche biscotto o un bicchiere d'acqua.

Per altri due giorni ho avuto modo di partecipare a dei momenti di spiritualità dedicando spazio alla preghiera personale e comunitaria. E che dire delle tante amicizie che sono nate dopo questa esperienza! Porto tutto nel cuore e credo che quello ho vissuto mi aiuterà a vivere meglio la santa Pasqua, a sentire un Gesù più che mai vicino e vivo.

Preghiamo insieme

Aiutaci, Gesù, a dare concretezza alla nostra fede.

Insegnaci ad essere operai del Vangelo, mettendo al servizio degli altri un po' del nostro tempo e delle nostre energie.

Fa che scopriamo la gioia di offrirti parole e gesti di bontà. Amen

Genitore: Il Signore, che tu sia benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen

terzo incontro

Genitore: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Tutti: *Vieni Spirito Santo, manda la tua luce perché possiamo ascoltare la tua Parola “con il cuore” per poterla amare e “con le mani” per realizzare quanto ci dice. Assisti e guida questa nostra preghiera. Amen*



**manda la tua
luce perché
ascotiamo
la tua Parola** ”

Genitore: Dal Vangelo di Giovanni

«... Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei suoi discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto ...

“Capite quello che ho fatto a voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché io lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato l'esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto” ...».

Figlio: Tutti abbiamo bisogno di amicizia, di affetto, di comprensione, di accoglienza, di aiuto. Tutti abbiamo bisogno che qualcuno si chinì verso di noi, come anche noi chinarci verso i fratelli e le sorelle. Lavare i piedi non è un gesto, ma deve diventare un modo di vivere.

Testimonianza

Genitore: Nel mese di novembre, mio marito mi invita a recarmi dall'assistente sociale del comune.

Quando la incontro, mi riferisce che la Caritas di Tencarola ha raccolto la richiesta di aiuto di una madre con tre figli, il più piccolo un minore di otto anni.

Lei deve recarsi nel suo Paese di origine, la Tunisia, e deve trovare una persona che si prenda cura del figlio, dall'uscita della scuola, alle 13.10 fino alle 18.30, quando può essere riportato a casa dai fratelli. Il mio cuore mi dice subito che devo essere solidale con questa madre. Da sola incontro la madre ed il bambino e nasce spontanea una fiducia reciproca.

È stato bello vederlo mangiare con le posate o con le mani, non era interessato alla televisione, amava stare all'aria aperta. Senza



***... vi ho dato
l'esempio,
perché
anche voi
facciate
lo stesso***

paura saliva i gradini di una scala per arrivare su un albero e da lì guardare il panorama. Con mia figlia faceva i compiti d'inglese, io lo accompagnavo al doposcuola e agli allenamenti di calcio.

Con mio marito un giorno, hanno costruito un aeroplano di cartone: è ancora nel salotto della nostra casa. Tutti i giorni e più volte al giorno lo guardo, e rivedo i suoi grandi occhi neri.

Preghiamo insieme

Signore, che tu sia benedetto per tutti gli uomini e per tutte le donne che hanno preso sul serio il tuo esempio di mettersi al servizio dei più piccoli, di chi è solo e abbandonato.

Aiutaci a vivere il servizio come la maniera per essere generosi e fedeli a Te.

Genitore: Il Signore ci ricolmi con l'abbondanza della sua grazia.

quarto incontro

Genitore: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Tutti: *Vieni Spirito Santo, donaci la fiducia di credere che siamo nelle mani di Dio Padre: nessuno potrà farci del male. Amen.*



Genitore: Dal Vangelo di Marco

«... e mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Prendete, questo è il mio corpo”.

Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: “Questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti” ...».

Figlio: Il pane e il vino sono simboli dell’Eucaristia, istituita da Gesù durante l’ultima cena. Sono frutti della terra e del lavoro dell’uomo, che lo Spirito Santo trasforma nella presenza di Gesù.

Durante quella cena Gesù prende, benedice, spezza e dà: sono 4 verbi che determinano il “circolo del dono”. Gesù prende e dà, benedice e spezza, non tiene niente per sé.

La vita è come il respiro: se lo tieni, soffochi.

Entriamo anche noi nel “circolo del dono”: prendiamo, benediciamo, spezziamo e doniamo.

**donaci
la fiducia
di credere che
siamo nelle
tue mani**



Testimonianza

Genitore: Grazie alla generosità della mia comunità, svolgo un servizio che mi porta a contatto con una decina di persone della parrocchia. Non faccio niente di speciale e non dico nulla di particolare ma semplicemente *suono, consegno e saluto, suono consegno e saluto ...*

In una cosa così semplice e banale ci sta la magia dell'incontro; un incontro impastato non di parole ma di occhi che si incrociano, di mani che si toccano, di carezze sulle spalle e un infondersi di coraggio.

Un coraggio e un sostegno non a senso unico ma l'uno verso l'altro perché ogni volta che suono c'è qualcuno che mi apre e ogni volta che porto c'è qualcuno che accoglie e il quel momento sento, percepisco e vivo il sentimento forte della fraternità, dove non c'è un superiore fra i fratelli, uno che sta sopra e uno che sta sotto: siamo tutti uguali, siamo tutti fratelli. Grazie a questo servizio posso ogni volta rivivere e ricordare l'insegnamento che Gesù ci ha lasciato: voi siete tutti fratelli e uno solo è il Padre.



**... prendiamo,
benediciamo,
spezziamo,
doniamo**

Preghiamo insieme

Signore, aiutaci a superare le barriere che creiamo a causa del nostro egoismo, affinché ogni persona si senta valorizzata nella famiglia e nella comunità.

Aiutaci a mettere da parte il nostro orgoglio che troppe volte limita i rapporti di amicizia.

Fa che la vita di ciascuno di noi diventi un dono.

Genitore: Grazie, Signore di questi incontri, accresci la nostra fede, rendi sempre più vera la carità, e rafforza la nostra speranza.

Settimana Santa

Si apre davanti a noi una Settimana Santa: ci porterà fino ai piedi della croce e poi al sepolcro vuoto per farci ascoltare l'annuncio della risurrezione.

Domenica delle Palme e della Passione

Tutto comincia con una manifestazione di entusiasmo, mentre Gesù entra a Gerusalemme. Ma poi sappiamo che quelle acclamazioni si cambieranno fra non molto in grida ostili, di condanna. Accompiamo il Signore in questo percorso di passione e morte, per aver parte alla sua risurrezione.

Il Triduo Pasquale

Inizia la sera del Giovedì Santo con la messa "in Coena Domini" e termina la sera di Pasqua con i vesperi solenni: è come fosse un'unica celebrazione divisa in vari momenti.

Giovedì Santo

Il gesto compiuto da Gesù nell'Ultima Cena è all'origine di ogni Eucaristia. Oggi lo avvertiamo con maggiore intensità. Quel pane spezzato è la sua stessa vita offerta a noi, quel calice di vino è il segno della Nuova Alleanza versato per noi. Colui che ci invita alla sua tavola è il maestro che si inginocchia per lavare i piedi dei suoi discepoli.

Venerdì Santo

Il Cristo crocifisso è il centro di tutta la celebrazione di questa sera. Non siamo nella giornata del lutto ma del mistero. Il color rosso della liturgia ci richiama il sangue, cioè la vita. Siamo di fronte a colui che non subisce la morte ma vi va incontro per sconfiggerla e liberare gli uomini dalla schiavitù del male.

Veglia Pasquale

È chiamata la Veglia delle veglie: è il momento culminante di tutto l'anno liturgico e ad essa converge il Triduo Pasquale. La Veglia Pasquale (che non è vigilia, ma è già festa!) ha il suo vertice nella celebrazione eucaristica: da questa santa notte Cristo risorto sta in mezzo a noi per sempre

Settimana Santa

DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

Sabato 24 marzo

- 16.00 S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A)
per gli ospiti ed operatori
- 16.00 - 18.45 tempo per le confessioni, in chiesa
- 18.30 S. Messa

Domenica 25 marzo

- 8.00 S. Messa
- 9.45 Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme: benedizione degli ulivi, processione e S. Messa (ritrovo davanti all'Auditorium)
- 16.30 Inizio solenne dell'Adorazione Eucaristica: "Quarant'ore". Seguirà tempo di Adorazione fino alle 18.30
Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione
- ore 19.00 S. Messa

26 marzo - LUNEDÌ SANTO

- 9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica
- 9.30-10.30 Vie: Pelosa, Rondinelle, Eritrea, Vegri, Pralungo, Molini
- 10.30-11.30 Vie: Argine sinistro, Canton, Bressan, S. Maria in Quarta, Vignale, vic. Bassetto
- 15.30-16.30 Vie: Respighi, Piemonte, Campania, Puglia, Molise
- 16.30-17.30 Vie: Buonarroti, Caravaggio, Tiziano, Raffaello, Tintoretto

17.30-18.30 Vie: Veneto, Roma

Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione

18.30 Celebrazione del Vespro

19.00 S. Messa



27 marzo - MARTEDÌ SANTO

9.00 Celebrazione delle Lodi e Adorazione Eucaristica

9.30-10.30 Vie: De Gasperi, Cesarotti, Rossini, Verdi, Bellini

10.30-11.30 Vie: Scapacchiò, Euganea, Vittorio Emanuele II

15.30-16.30 Vie: Cimabue, Giotto, Montesanto, Puccini, Mascagni, Vivaldi

16.30-17.30 Vie: Donatello, Botticelli, Leonardo da Vinci, Canaletto, Tiepolo, Tripoli, Mantegna

17.30-18.30 Vie: Veronese, Monache, Montecchia, Schiavo, Abano

Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione

18.30 Celebrazione del Vespro

19.00 S. Messa a conclusione dell'adorazione delle "Quarant'ore"

28 marzo - MERCOLEDÌ SANTO

18.40 Celebrazione del Vespro

19.00 S. Messa

19.30 Via Crucis diocesana per i giovani all'OPSA - Sarneola



29 marzo - GIOVEDÌ SANTO

- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 10.00 In Cattedrale a Padova, il Vescovo presiede la S. Messa del Crisma con tutti i presbiteri e diaconi della nostra Diocesi.
- 16.00 S. Messa per ragazzi e coloro che non possono partecipare alla sera

TRIDUO PASQUALE

29 marzo CENA del SIGNORE

- 20.30 S. Messa “in Cena Domini” e rito della lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, nel silenzio, tempo per l’Adorazione

30 marzo VENERDI’ SANTO I PASSIONE DEL SIGNORE

- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 15.30 Via Crucis inter-parrocchiale per i bambini e i ragazzi presso la Casa di Riposo (I.R.A.) in p.za Clericini
- 17.30 - 19.00 Tempo per le confessioni
- 20.30 Liturgia della Passione del Signore.
In questo giorno di silenzio e di penitenza si raccomanda il digiuno e l’astinenza

31 marzo SABATO SANTO

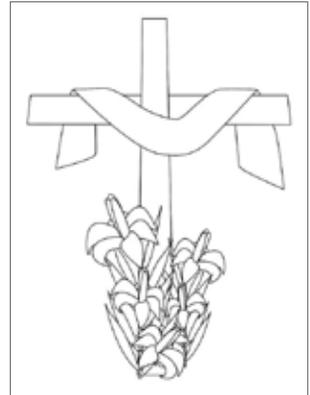
- 8.00 Celebrazione delle Lodi
- 8.30 - 12.00 Tempo per le confessioni
- 15.00 - 18.00 Tempo per le confessioni

VEGLIA PASQUALE

20.30 Veglia Pasquale

1 aprile DOMENICA DI PASQUA

*“Cristo è risorto, alleluja!
È veramente risorto, alleluja!”*



8.00 S. Messa
10.00 S. Messa
I Ministri Straordinari portano la Comunione Eucari-
stica ai malati
16.00 Vespri solenni di Pasqua
S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A) per gli ospiti
e operatori
19.00 S. Messa

2 aprile OTTAVA di Pasqua • Lunedì “dell’Angelo”

10.00 S. Messa

3 aprile | 4 aprile | 5 aprile | 6 aprile

19.00 S. Messa

7 aprile

16.00 S. Messa presso la Casa di riposo (I.R.A) per gli ospiti
e operatori
19.00 S. Messa festiva

NB: Prestare attenzione agli orari!

I nomi dei defunti verranno indicati nel foglio affisso in bacheca.

